

LEGATO BICHI-BORGHESI

923, aprile. - 1814, dicembre 1. - N. 4273.

La famiglia dei conti Bichi possedeva un magnifico archivio, arricchito notevolmente per merito dell'abate Galgano, il quale era un erudito che non solo fece esplorare gli archivi pubblici e privati senesi per far eseguire spogli e trattati che sono anche oggi di grande utilità agli studiosi, ma raccolse anche tutti quei documenti che comunque interessassero la storia della sua famiglia e della città e stato di Siena. Passato per eredità al senatore conte Scipione Borghesi-Bichi, questo con suo testamento del 27 marzo 1872 legava all'Archivio di Stato di Siena tutta la preziosa raccolta delle pergamene, oltre a moltissimi spogli, copie di cronache e altri manoscritti.

Il nucleo principale riguarda la famiglia Bichi, ma vi sono poi gruppi notevoli di atti relativi all'abbazia di S. Antimo, che si crede fondata da Carlo Magno e in cui, fra gli altri, si conserva un diploma di Lodovico il Pio, che però è forse apocrifo. Molte altre pergamene provengono dal monastero di Montecellesi, e appartenevano probabilmente a quello di S. Petronilla. Altri gruppi notevoli sono quelli sulle famiglie Marescotti, i diplomi imperiali e le bolle papali, e vi è anche il testamento di Giovanni Boccaccio.

Queste pergamene sono in massima parte conservate in grandi cartelle di cuoio e sono per lo più distese o ripiegate in due. Altre invece sono arrotolate; ma sono solo una piccola parte della raccolta; altre infine sono quaderni membranacei.

Vi sono due serie di spogli:

\* Mss., B. 25. — *Contengono gli spogli degli atti riguardanti la famiglia Bichi, che costituiscono una serie a parte. Compilati dall'abate Bichi e completati in seguito seguono l'ordine cronologico.*

\* Mss., B. 73-76. — *Compilati anch'essi dall'abate Bichi, sono divise in molte serie, che non avrebbero alcuna ragione d'essere se*

si guarda la materia e che sono determinate dal solo fatto della collocazione materiale entro cartelle contrassegnate con le lettere dell'alfabeto. In ogni serie si segue l'ordine cronologico.

Le pergamene a quaderno e quelle a rotolo hanno uno spoglio moderno.

MS D 168 : Reperti 923 aprile - 1300 ott. 26

#### DONO GIULIANI

1614, gennaio 21. - 1779, maggio 4. - N. 11.

Il sig. Mario Giuliani, impiegato avventizio dell'Archivio di Siena, donò questi documenti che riguardano tutti personaggi della sua famiglia, che era originaria di San Casciano dei Bagni, presso Chiusi.

Lo spoglio è in compilazione.

#### DONO GORI

1266, ottobre 26. - 1806, settembre 4. - N. 123.

Furono donate nell'anno 1860 dal senatore conte Augusto Gori Pannilini. Probabilmente esse erano un avanzo dell'archivio Petroni, che avevano posseduto in S. Giovan d'Asso un palazzo e vasti possedimenti, passati poi ai Gori. Infatti queste pergamene riguardano per la massima parte la famiglia Petroni e Bichi ed il paese di S. Giovan d'Asso.

Vi sono tre spogli di questo fondo:

Mss., B. 23 e B. 72. — Sono fatti seguendo l'ordine cronologico e furono compilati dopo che le pergamene eran venute all'Archivio. Sono la minuta e la buona copia di una stessa redazione.

Mss., B. 71. — E' uno spoglio del secolo XVIII, meno attendibile dei precedenti.